

Sul bilancio Cassani tira dritto: "Pronti ad approvarlo"

Date : 7 febbraio 2018

«**Se c'è qualcuno che non vuole votare il bilancio** per motivi politici o amministrativi, ne trarremo le conclusioni. **Non ho paura di continuare n+ di andarmene a casa**, non sono attaccato alla poltrona». Il sindaco **Andrea Cassani** prende di petto la **questione del bilancio**, che sta creando tensioni in maggioranza.

Non è questione di scelte concrete (per ora?), ma di tempi. **Di certo c'è soltanto il primo passaggio: «Giovedì lo portiamo in giunta»** dice il sindaco, ribadendo l'unità della squadra di governo cittadina. E dopo? «**Obbiettivo è presentarlo intorno al 20 febbraio e portarlo entro il 12 marzo in approvazione**».

Ma allora dov'è il problema? Sulla proposta iniziale, sulle scelte fatte per far quadrare i conti, Cassani ostenta sicurezza: «Un bilancio che abbiamo chiuso senza troppe lacrime e sangue. Siamo stati bravi a recuperare sulla evasione tributaria, gli oneri di urbanizzazione sono ripartiti, con la convenzione con 3Sg riduciamo i costi sul capitolo del sociale», dice sintetizzando tre temi forti.

In giunta il via libera è blindato, la data è stata ufficializzata, con [un \(polemico\) post su Facebook](#) Cassani ha ricordato nella mattina di martedì di aver definito il passaggio in giunta già lunedì. **E in consiglio? Paura di franchi tiratori?** Si parla di una rottura ormai insanabile con i ferrazziani, i due consiglieri di Libertà per Gallarate che hanno come referente quel **Luca Ferrazzi** escluso dalle liste del centrodestra alle regionali. Cassani teme di partire con un gap sulla maggioranza teorica? «**I ferrazziani per me non sono piu in maggioranza**, l'ho già detto» risponde il sindaco a chi fa i conti sui margini per un approvazione in aula. «**Mi auguro che il bilancio che va in giunta giovedì sia lo stesso che verrà approvato in consiglio**».

Per ora i (due, per Legge) passaggi in consiglio non sono ufficialmente calendarizzati. Ci sono in mezzo la campagna elettorale in corso e l'attesa per gli assetti futuri, specie in Regione: Cassani vorrebbe proseguire spedito, mentre sembra che in maggioranza Forza Italia preferisca tempi più ampi. Per Cassani, però, il documento fondamentale dell'amministrazione (l'unico che si è tenuti a presentare con termini stringenti, pena il commissariamento) è già pronto. Ed è qui che il sindaco dice parole di grande peso politico: «**È un buon compromesso, se c'è qualcuno che non vuole votarlo**, per motivi politici o amministrativi, ne **trarremo le conclusioni. Io non ho paura di continuare o di andarmene a casa**. Non credo ci sia un interesse a non proseguire, ma se emerge che qualcuno ha intendimenti diversi, per quanto mi riguarda non ci sono problemi. Non sono attaccato alla poltrona». E anzi l'ultima parola è ancora più esplicita: «**Se non venisse approvato il bilancio, me ne farò una ragione: mi ricandiderò con chi riterrà di sostenere le mie idee**».